

IL CASO Dopo la vicenda della presunta radioattività sulla spiaggia Montauro vuole citare in giudizio le Iene

di GIANNI ROMANO

MONTAURO – Il Comune di Montauro pronto a fare causa alle Iene per danno d'immagine in relazione ai servizi sulla presunta radioattività, poi smentita dai dati Arpacal, della spiaggia di Calalunga. Per l'amministrazione il servizio condotto da Giulio Golia per il programma di Mediaset ha «creato un grande danno di immagine tale da richiedere ad un legale di tutelare l'immagine della nota cittadina turistica costiera, immagine fortemente a rischio con probabili cancellazioni alberghiere da parte dei turisti». In sostanza con un paio di servizi Giulio Golia, qualche mese fa, aveva lanciato un allarme estremamente preoccupante. L'ipotesi, in sostanza, che ci fossero rifiuti radioattivi seppelliti in alcune zone della spiaggia di Calalunga.

Golia, per sostenere le sue tesi, si era munito di contatore geiger per rilevare la radioattività dell'area, avanzando diversi sospetti sulla salubrità della zona. Il servizio, ovviamente, ha scatenato non poco dibattito, senza contare l'evidente preoccupazione dei cittadini di fronte ad un annuncio di questo tipo. E stata poi l'Arpacal con una serie di moni-



I prelievi dei vigili a Calalunga

toraggi a smontare il caso. Stando alle rilevazioni sulle sabbie e sul cemento di alcuni blocchi frangiflutti a definire con chiarezza l'assenza di alcun rischio per la salute.

Questo perché la radioattività rilevata era pienamente conforme ai valori naturalmente presenti nell'ambiente, salvo per due radionuclidi non naturali che secondo gli esperti sarebbero ricollegabili al "fallout" dovuto ai due disastri nucleari di Chernobyl e Fukushima, che hanno letteralmente infestato l'intero globo di radionuclidi di origine artificiale. Queste rilevazioni,

in ogni caso, non hanno destato preoccupazioni visto che si tratta in ogni caso di valori largamente nella media.

Ed è proprio per questo che il sindaco Pantaleone Procopio, con apposita determina, a conferire un incarico di consulenza ed assistenza legale per l'accertamento di possibili eventuali danni all'immagine del Comune di Montauro causati dalla

messa in onda, su scala nazionale, di servizi televisivi.

Alla chiamata hanno risposto in due: lo studio legale Chirumbolo del Foro di Lamezia Terme, che ha dichiarato la propria disponibilità all'espletamento dell'attività di consulenza in forma gratuita, e lo studio De Filippo Scandurra e partners con sede principale a Roma che ha dichiarato la propria disponibilità ad espletare l'attività di consulenza per un compenso di 10mila euro oltre le spese. Alla fine a chiudere la partita è proprio lo studio che ha offerto la prestazione gratuita.